LIGURIA SPORT

Savona un po' confusionario. Per giunta...

Galeotto fu il rigore

Nonostante la prova non felice, i biancoblù, grazie al solito Martines, hanno avuto l'occasione dal dischetto - Geremia è stato coraggioso a incaricarsi del tiro, ma ha sbagliato per la seconda volta - La strada per la promozione però è ancora difficile

(Nostro servizio particolare)
Savona, 7 febbraio.

Nel momento in cui doveva compiere il massimo sforzo, il Savona è ricaduto nel banale errore del pareggio casalingo. Nello stesso tempo l'Omegna ha trovato forza e orgoglio per passare ad Acqui dopo quattro minuti, e resistere fino alla fine a Robbiati e compagni. E i rossoneri mancavano delle due punte titolari, Gobetti e Panucci, sostituiti dai giovani ma validi Cassardo e Marongiu. I punti di distacco sono nuovamente tre, la capolista ha ripreso vigore psicologico per proseguire la sua marcia in testa.

L'esibizione del Savona ha ricordato gli altri tre pareggi interni (Cuneo, Ivrea, Acqui): a testa bassa contro il muro della Rivarolese, con tanta volontà ma poco senso tattico. E ai biancoblù sono venuti a mancare Tusi e Martines, determinanti per il gioco d'attacco. Agosti è uscito dagli spogliatoi dicendo: *«Devo elogiare in blocco i ragazzi. Se dovete dare delle colpe, prendetevela con me»*. Il tecnico del Savona voleva spiegare che non può dire male dei suoi giocatori, essendo anche impegnato a difendere il capitale di Mario Robbiano.

Ma non ha potuto non lasciare intendere che le troppe assenze sono state determinanti: mancavano Tusi e Martines, e poi Grillo, Granai, addirittura Gazzano. *«I giovani non sono male* — ha fatto capire —, *ma con i titolari la musica sarebbe stata diversa»*. E in effetti è vero: con una formazione rimaneggiata, il Savona ha già avuto la fortuna, per esempio, di vincere a Sarzana (gol di Raimondo, impiego a centrocampo di Fraioli), e non sempre si può sperare nella buona sorte.

Geremia non ha potuto onorare il suo recente blasone di capocannoniere. Privo di spalle valide come Tusi e Martines, non è riuscito a piazzare la botta vincente. E poi c'è stato l'episodio del rigore. Geremia, psicologicamente provato, ha calciato in modo fiacco: Rosso non ha avuto difficoltà a parlare. E' destino che i rigori costituiscano un problema per il Savona. L'anno scorso Vittorio Panucci ne sbagliò uno: si rifiutò di batterne altri, nonostante dovesse difendere il suo titolo di capocannoniere, per paura di nuocere alla squadra. Quest'anno il Savona di rigori ne aveva falliti due: uno proprio con Geremia, l'altro con Pupo.

Quando c'è stato il fischio dell'arbitro Sandri, Agosti si è rivolto a Geremia, che lo ha rassicurato. L'attaccante savonese è stato coraggioso nell'assumersi una responsabilità grave: purtroppo ha sbagliato, e non va certo rimproverato per questo. Però adesso Agosti dovrà chiarire anche la vicenda dei rigori, preparando una soluzione di ricambio.

Non trascurabile il problema dei molti infortunati. Nel Savona sono in tanti ad accusare noie muscolari. Fatti episodici, o che trovano origine da un comune denominatore?

Savona. Geremia consolato da Agosti (Ferrando)

Agosti non vuol fare polemiche, ma risponde che, a suo giudizio, la preparazione estiva non è stata delle migliori. Agosti ha cominciato a curare gli allenamenti un mese prima che Tognon se ne andasse, e dovremmo essere dunque sulla strada giusta. Troppo bello sarebbe avere sempre il Savona visto con l'Omegna. Ma l'allenatore dice: *«Lasciate che recuperi gli uomini chiave e che arrivi la primavera, poi la squadra tornerà quella forte delle ultime domeniche, con grinta, preparazione atletica adeguata e mentalità vincente»*.

Il momento favorevole del Savona è compromesso? Risponde il tecnico: *«Avevamo programmato cinque punti in tre partite. Andremo a Tortona e Cuneo per vincere, poi vedremo. Mi aspettavo almeno un mezzo passo falso dall'Omegna, che invece ha saputo vincere ad Acqui. Ma il campionato è lungo, tre punti non sono niente. Tutto è come prima, il Savona è sempre in lotta per la promozione»*.

Il Savona è scivolato al terzo posto, avendo l'Asti, secondo pronostico, battuto in casa la Sarzanese. Per i biancoblù si tratta di tenere duro nei prossimi due impegni, poi per loro il campionato sarà in discesa. Avranno modo di sfruttare tutte le loro chances. Qualcosa, non c'è dubbio, va modificato. Contro la Rivarolese si sono visti vecchi errori di testardaggine: poco raziocinio, soprattutto poca incisività in prima linea. E, per giunta, Tusi e Martines erano in tribuna a guardare.

Il campionato è sempre aperto a tutte le soluzioni. Ma se qualcuno credeva di vincerlo senza faticare si è sbagliato. Bisogna ancora lottare con grinta, senza un momento di tregua.

Sandro Chiaramonti

Il Finale adesso è terzo

In promozione - Battuta la Carcarese nel recupero

(g.m.) Il Finale Ligure si è insidiato al terzo posto assoluto della classifica con 18 punti, scavalcando il Varazze, con il successo ottenuto sulla Carcarese nel recupero del campionato di Promozione. I carcaresi, che in settimana avevano giocato l'altro recupero con l'Arenzano imponendosi nettamente per 3-0, recriminano per l'inattesa battuta d'arresto imposta dai giallorossi del presidente Rebosio.

I Carcare si afferma: «Gli undici a rete fatti dagli avversari hanno fruttato due gol; noi abbiamo assediato la porta finalese per quasi tutto l'incontro con decine di tiri insidiosi senza che la fortuna ci aiutasse a centrare il bersaglio. Molti meriti del successo finalese vanno al portiere Calcagno.

La rappresentativa ligure, frattanto, non è andata oltre il pari 2-2, nello spareggio per il Trofeo Barassi contro la Lombardia. Sul campo di Santa Margherita i moschettieri liguri hanno fatto tutto da soli: sono andati in vantaggio con Gelardini, si sono fatti due autogol con Baretto e Gulino, portando in vantaggio gli ospiti, mentre Orsetti ha siglato la parità a metà ripresa.

Sono tre i giocatori del girone A che hanno vestito la maglia della rappresentativa: il portiere Albini ed il terzino Tirico dell'Albenga e l'interno De Carlini della Argentina. La Liguria dovrà ora scontare la partita di ritorno a Voghera, in data da destinarsi, forse un giorno feriale del prossimo mese di marzo.

Domenica riprende regolarmente il campionato con l'inizio del girone di ritorno e con la lotta a distanza tra la capolista Sampierdarenese e l'Albenga, distanziate di un solo punto.

SANREMO — Seconda partita e seconda sconfitta per l'Handball Matutia di Sanremo nella serie C di pallamano: ha perso per 25-14 sul campo del Recabo di Bogliasco.

I tifosi mugugnano dopo la pesante sconfitta di Novi

La Sanremese va sempre più in basso Per domenica il "Comunale„ deserto?

Il presidente Borra minaccia di congelare premi e stipendi - Gigi Bodi non sa spiegare l'andamento a corrente alternata della squadra - Corbellini ha sbagliato un rigore - Cancellati in una volta i timidi segni di ripresa delle passate settimane

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 7 febbraio.

La «regola del tre» non ha fatto eccezione neppure questa volta: la Novese ha rifilato tre reti alla Sanremese (3-0) come aveva fatto all'andata (3-2) e lo scorso anno (3-1). Sembra un'amara fatalità: quando i biancazzurri matuziani vedono le maglie della Novese aprono larghe falle nella loro difesa e vanno in barca.

A Novi Ligure hanno perso malamente con un risultato che, alla vigilia, neppure il più pessimista dei tifosi avrebbe previsto dato che in queste ultime domeniche, infatti, la squadra di Bodi sembrava avviata a una timida ripresa.

Gigi Bodi — Beppe Corbellini

La sconfitta potrebbe avere serie conseguenze. Il presidente Borra, amareggiato, sembra deciso a prendere provvedimenti economici «congelando» premi e stipendi. Riunirà il consiglio direttivo per decidere se adottare o no questa politica di «austerity». «A Novi abbiamo disputato una partita vergognosa. Nel primo tempo noi siamo addirittura esistiti», ha [illegible].

Anche Bodi ha un diavolo per capello. Il tecnico non recrimina tanto per la sconfitta, quanto perché non riesce a districarsi nel «mistero» della sua Sanremese. *«Non capisco cosa succeda alla mia squadra* — ha detto — *a Novi Ligure abbiamo distrutto tutto quanto di buono era stato fatto nelle ultime domeniche. Il centrocampo è saltato. Abbiamo sbagliato troppo e quando si sbaglia, specie fuori casa, il prezzo che si paga è pesante. Non riesco davvero a spiegarmi i cali improvvisi, l'andamento a corrente alternata. Parlerò con i giocatori. Voglio tentare di affrontare con loro il problema. Sono d'accordo sul fatto che occorra prendere provvedimenti»*, ha detto il tecnico.

A Novi è andato tutto storto in casa matuziana. La Sanremese ha fallito molte occasioni (una addirittura clamorosa con il rientrante Furlania), è riuscita a sbagliare un rigore con Corbellini (il giocatore, tra l'altro, sarebbe stato richiesto da alcune società di serie superiore), ma tutta la squadra è stata protagonista di una prova disarmante. La Novese, che non ha schierato gli «ex» Rigato e Ventura, togliendo così all'incontro un possibile spunto polemico, ne ha approfittato.

I tifosi sanremesi ora «mugugnano». Si sono rassegnati da tempo ad un campionato deludente, ma un 3-0 è un colpo pur sempre difficile da incassare, tanto più che a Sanremo la tifoseria è sensibilissima.

Bruno Monticone

Nel torneo delle province di Seconda e Terza

In testa l'Under 21 di Savona

La Rappresentativa savonese «Under 21» (seconda e terza categoria) ha ottenuto a Varazze la sua terza vittoria consecutiva contro il Chiavari (3-2, reti di Fedele e doppietta di [illegible]) e si appresta a disputare domenica a La Spezia l'incontro decisivo per la qualificazione nel settimo «Pentagonale» delle province liguri. Un pareggio con gli spezzini (tre punti in classifica e una partita in meno) garantirebbe ai ragazzi di Celle la vittoria finale nel torneo.

A Varazze Braghero e compagni hanno messo in mostra [illegible] e ottima organizzazione di gioco. «E' un incontro combattuto e interessante — commenta Celle a fine partita —, i ragazzi sono da elogiare in blocco: hanno saputo controllare bene la partita, senza reagire alle provocazioni di alcuni avversari».

I savonesi, sempre in vantaggio, avevano chiuso il primo tempo sul 2-1.

«La svolta decisiva della partita si è avuta nella ripresa — continua l'allenatore Celle —. La squadra ha espresso un gioco da categoria superiore per ritmo, visione di idee e concentrazione».

Nel torneo di seconda categoria, ancora fermo per la sosta di metà campionato, sono stati disputati tre recuperi. Nel girone B il Millesimo, superando per 4-1 il Villetta Cadibona, ha agganciato il Priamar in testa alla classifica. «Con tre punti nei prossimi recuperi potremo affrontare il girone di ritorno con una certa tranquillità», commenta il vicepresidente del Millesimo, Frasio. Mattatore della giornata è stato Bertone.

Con il successo esterno sul terreno del Savona Nord (3-2), il S. Cecilia si è portato in quarta posizione. Nel girone A, buon pareggio casalingo della Baleatricone con il Borgio Verezzi (1-1).

I RISULTATI — *Girone B:* Millesimo - Villetta Cadibona 4-1; Savona Nord - S. Cecilia 2-3. *Girone A:* Baleatricone - Borgio Verezzi 1-1.

m. f.

Dopo il terzo pareggio consecutivo in casa dell'Imperia

Chico Hanset accusa "certi„ giocatori l'unica attenuante, la paura dei tifosi

"Temono il pubblico" - E' stato Panizzi a chiedere di non giocare - "Bisogna vincere in casa"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 febbraio.

(b.v.) Terzo pareggio casalingo consecutivo dell'Imperia, nuova contestazione da parte del pubblico, deludente prova dell'intera squadra. Questo il sintetico panorama della partita contro il Cafasse (1-1), che ha lasciato la bocca amara a tutto il «clan» nerazzurro; unica consolazione, se così può chiamarsi, la sconfitta delle altre squadre di centro classifica, che ha permesso all'Imperia di portarsi ad un solo punto da quel quarto posto che costituisce ormai la sua unica ambizione.

Una «consolazione» che l'allenatore Hanset, tuttavia, respinge: «Non sono solito guardare ai mali degli altri — *ha detto* — quando ho tanto da pensare ai miei». *Hanset ha proseguito:* «Come è giusto mi assumo io le responsabilità di quanto sta avvenendo all'interno della squadra, perché non posso dare la colpa ai dirigenti se i giocatori in campo non rendono quanto dovrebbero. Sia però chiaro che gli elementi che non hanno dimostrato di sentire le proprie responsabilità saranno ridimensionati subito».

I due giocatori sotto accusa sembrano essere Amendola, sempre alle prese con un male che non gli permette di portare a termine una partita, e Messino, apparso fermo nel fisico ed anche nella volontà.

Hanset ha parlato ancora dei suoi giocatori: «Io pure non li posso assolvere per la cattiva prova fornita dopo una settimana di preparazione intensiva devo anche riconoscere che molti di essi, pur animati dalla migliore volontà, sono scesi in campo paralizzati dalla paura del pubblico, che non è più disposto a giustificare le cattive prove di queste ultime settimane. Per rilassare questa tensione — *ha concluso Hanset* — ci vorrebbe una chiara affermazione non soltanto in trasferta, ma direi soprattutto in casa».

L'allenatore nerazzurro ha anche risposto alle critiche mossegli per non avere fatto giocare Panizzi: «Lo stesso giocatore mi ha chiesto di concedergli un turno di riposo. Panizzi — *ha concluso Hanset* — sarà certo in campo domenica prossima a Sarzana, dove l'Imperia scenderà per fare punti. Sono sempre convinto che la squadra ha i numeri per riprendersi: bisogna insistere, non smobilitare. Chi non si sente di fare fronte a questo impegno nei confronti del pubblico e dei dirigenti sarà escluso dalla formazione. Non voglio vedere dei "cadaveri" in campo, ma gente che sa combattere».

Imperia. Amendola e Messino sotto accusa (Moraglia)

La situazione nel campionato di Prima Categoria

La Veloce è stata battuta dal Pietra «L'arbitro ci ha danneggiato», dice

Avrà forse uno strascico in Lega l'incontro fra la Veloce e il Pietra Ligure. I granata savonesi, infatti, non hanno gradito la sconfitta determinata, a loro avviso, dall'arbitro Lisciotto di Genova, che sul finale della partita ha concesso due rigori alla capolista e le ha così permesso di rovesciare a suo favore le sorti dell'incontro. Al rientro negli spogliatoi un gruppo di giocatori della Veloce, avrebbe minacciosamente circondato il direttore di gara. Qualcuno (Lingua? Gallo?) gli avrebbe addirittura messo le mani addosso. Soltanto il rapporto di Lisciotto potrà chiarire la situazione.

Certo i savonesi puntavano tutto su questa partita per fermare la marcia del Pietra Ligure e riaprire il discorso sulla Promozione. *«Il Pietra è una bella squadra ma con un altro arbitro non avrebbe vinto* — afferma il segretario della Veloce Petisal. — *Se ci sono due rigori per la capolista ce n'era anche un altro per noi. I biancazzurri, inoltre, hanno picchiato forte mettendo fuori uso Minetti»*. Il dirigente granata sminuisce poi le polemiche divampate dopo il fischio di chiusura: *«Ovviamente i giocatori erano nervosi. C'è stato un po' di maretta ma non è successo nulla di grave. Lo ha confermato lo stesso arbitro che ha raggiunto indenne il suo spogliatoio»*.

Sul risultato la versione del Pietra è completamente diversa. Osserva l'allenatore Castello: *«La Veloce non deve recriminare con l'arbitro. Può prendersela solo con se stessa per avere commesso due sciocchi ed inutili falli da rigore. Senza di essi difficilmente saremmo riusciti a segnare»*. Adesso il Pietra ha un vantaggio apparentemente incolmabile: sei punti sulla Veloce e otto sul terzetto Spotornese, Carlin's Boys ed Andora (la Spotornese ha un recupero da disputare), ma Castello si mantiene prudente: *«Ci sono ancora quattordici turni da giocare e può succedere di tutto»*.

L'avversaria che pareva più pericolosa, la Spotornese, comunque ha sorprendentemente ceduto in casa alla pericolante Cervese e non valgono a giustificarla le assenze di un gruppo di titolari tra cui il capocannoniere Mafei.

Concluso in parità il derby Ceriale - Borghetto, c'è da registrare la riscossa di diverse squadre ammucchiate sul fondo classifica. Della Cervese si è detto, e anche Cengio e Calrese hanno ottenuto preziose vittorie, rispettivamente contro l'Albissola, ora davvero inguaiata e contro il Ferraro.

Un punto salutare ha conquistato pure il Garessio a Sanremo contro i Carlin's Boys e il sorriso è tornato sul volto del presidente Barberis, che non pensa più a ritirare la compagine dal campionato. Chi rischia molto, se non si risolleva prontamente, è la Noiese sconfitta internamente dall'Andora. Boccata d'ossigeno, infine, per l'Auxilium Alassio vittoriosa sulla Finalborghese.

s. d.

Serie C di pallavolo

Sport Club Sanremo in serie negativa

Sanremo, 7 febbraio.

(b.m.) Secca sconfitta (3-0) dello «Sport Club Sanremo» nel derby con l'A. S. Imperia nel campionato di serie C di pallavolo. La squadra sanremese, ancora a zero punti dopo quattro giornate di campionato, ha però messo in mostra segni di progresso rispetto alle precedenti prestazioni.

Nella prima partita i matuziani sono andati in vantaggio per 14-4, ma hanno perso per 16-14. Nella seconda e nella terza partita hanno poi dovuto cedere, in entrambe le occasioni, per 15-10.

ARMA DI TAGGIA — L'Imperia Rugby è stata battuta (3-10) nel campionato di serie C dall'Aosta. La squadra imperiese è ora a centro classifica con 12 punti.

Spettacoli oggi

GENOVA

AMBASSADOR: La lunga notte di Entebbe.
AMBRA: King Kong.
ARISTON: [illegible] Bruce Lee.
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
ELIOS: King Kong.
GIOIELLO: Amore in tre dimensioni.
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
NUOVO PALAZZO: La pietra che scotta.
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
PLAZA: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
STAR: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
POLITEAMA [illegible]: Fra un anno [illegible] con Enrico Maria Salerno e Giovanna Ralli.
TEATRO GENOVESE: [illegible]
STABILE E. DUSE: L'anitra selvatica di Ibsen. Compagnia dello stabile.
ARENZANO - ITALIA: [illegible]
CHIAVARI - ASTOR: [illegible]
CANTERO: [illegible]
NUOVO: La [illegible] dell'Anno Santo.
ODEON: Il [illegible]
LAVAGNA - CANTERO: Un giorno e una notte.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Prima dell'uragano.
CENTRALE: Ragazza alla pari.
RAPALLO - GRIFONE: Affi [illegible] all'italiana.
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
S. MARGHERITA LIGURE - MIGNON: Signore e signori.
RECCO - ANNA: Uccidete mister Mitchell.

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: Mark colpisce ancora.
ARS: Emmanuelle nera.
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: Gli ultimi giganti.
JOLLY: [illegible]
FILMSTUDIO: Chi giace nella tomba di zia Ruth?
ALBENGA - ASTOR: Un corpo una donna.
AMBRA: La spiaggia del desiderio.
CRISTALLO: Roma, l'altra faccia della violenza.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Operazione Casinò d'oro.
ALTARE - VALLECHIARA: Faccia sì che la polizia non intervenga.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Week end a Zuydcoote.
CRISTALLO: Calamo.
CERIALE - ODEON: La battaglia dei giganti.
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
LOANO - PERLA: [illegible]
LUX: Agenti 007 Operazione Thunderball.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: L'uomo che sapeva [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]
SABAZIA: Totò e la [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
DANTE: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Marcia trionfale.
CERRI: [illegible]
BORDIGHERA - OLIMPIA: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: Taxi driver.
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: La pietra che scotta.
SUPERCINEMA: E poi lo chiamarono il magnifico.
LUX: [illegible]
ASTRA: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
MIGNON: Gli ultimi fuochi.
RITZ: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible] il conquistatore dell'universo.

Telegenova

Ore 10: Videomusica - Immagini e musiche a richiesta; 12.40: Videogiornale - Notizie attualità e sport da Genova e dalla Liguria; 16: Film: «Fiesta e [illegible]», drammatico; 17.50: Attualità - Spedizione al triangolo maledetto; 20.30: Videogiornale; 21: Film: «I fucilieri del deserto»; 22.30: Spettacolo: Incontro con [illegible] «L'attrice e la donna».

Radio Savona Sound

Ore 7: Il mattiniere; 10: Dawsound; 11: Living in the past with Dany; 13: Supergiubox; 13: Notiziario de «La Stampa - Cronache della Liguria»; 14: L'ora con Alfa; 16: La discoteca; 18: Notizie disco; 18: Medley; 19: La posta di F. Largo; 20: Cordialmente vostro; 21: Veglia serale; 22: Rock [illegible] 22.

Radio Savona 102

Ore 13: Il cappuccino; 15: Antologia Beatles; 16: Il [illegible]; 18: Musica rock; 18: Musica [illegible]; 17: [illegible] da ascoltare; 18: Il [illegible] del partito radicale; 19.15: Notiziario locale; 20: Intervista al [illegible] di Savona; 21: Musica [illegible]; 22: Dischi di [illegible]; 23.15: Notiziario locale.